Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

1° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Monte San Giovanni Campano

Via Pozzo San Paolo snc - 03025 Monte San Giovanni Campano (FR)

Tel. 0775.288628 Codice fiscale 92053040603

E-mail fric83300c@istruzione.it; PEC fric83300c@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FRIC83300C - Sito web http://www.montesangiovanniuno.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-19

Aggiornato ottobre 2018

PTOF

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al 1° Istituto Comprensivo Monte San Giovanni Campano (FR), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" art. 1 commi 12-17.

È stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione e/o modifica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge N. 107/2015 prot. 0004433/U del 13/09/2018, delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012), della Costituzione italiana, sulla base degli obiettivi derivanti dal RAV ((Rapporto di Autovalutazione dell'Istituzione scolastica) e del piano di miglioramento (PDM) predisposto dal Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.).

Ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 22 ottobre 2018

È stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 22 ottobre 2018

Il piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola, all'Albo di Istituto e sul sito web della scuola www.montesangiovanniuno.it, nell'apposita sezione, secondo quanto previsto dalla legge 107 del 13.07.2015, art. 1, comma 17.

INDICE

Premessa

Parte prima: DESCRIZIONE DELLA SCUOLA E DEL SERVIZIO SCOLASTICO

1.1 Contesto p.6
1.2 La nostra scuola p.7
1.3 Sedi delle scuole p.8
1.4 Tempo scuola p.9
1.5 Termini di riferimento p.10
1.6 Mission e Vision della scuola p.15
1.7 Priorità del Rapporto di Autovalutazione (RAV) p.16

Parte seconda: ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

2.1 Progettazione didattica p.18
2.2 Azioni per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo p.20
2.3 La valutazione p.21
2.4 Inclusione p.22
2.5 Continuità e orientamento scolastico p.25
2.6 Reti di scuole e collaborazioni esterne p.26
2.8 Rapporti tra scuola e famiglie p.28
2.8 Patto educativo di corresponsabilità p.29
2.9 Piano annuale delle attività collegiali funzionali all'insegnamento p.30
2.10 Scelte organizzative scuola dell'infanzia p.30
2.11 Orario ambiti disciplinari Scuola Primaria p.31
2.12 Orario discipline Scuola secondaria di primo grado p.33
2.13 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale p.34
2.14 Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa p.35
2.15 Piano di formazione personale docente e non docente p.46

Parte terza: ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

3.1 La struttura organizzativa – Funzionigramma p.47
3.2 La Sicurezza p.59

Parte quarta: RISORSE UMANE E MATERIALI

4.1 Fabbisogno di organico p.60
4.2 Fabbisogno di infrastrutture e materiali p.63
Verifica e valutazione del PTOF p.64

Allegati

1. Rapporto Autovalutazione (RAV)
2. Piano di Miglioramento dell'Istituto;
3. Curricolo verticale d'Istituto;
4. Regolamento Valutazione
5. Piano Annuale per l'Inclusività
6. Progetti annuali e triennali.

Premessa

A partire dal Regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR 275/1999), ogni istituzione scolastica è chiamata a progettare e realizzare interventi di educazione, formazione ed istruzione che, in coerenza con le finalità del sistema d'istruzione nazionale, siano calibrati sui diversi contesti, nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa introdotto dalla L. 107/2015, è il documento fondamentale che esplicita la progettazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa destinata agli alunni di una scuola. È la carta d'identità dell'istituzione scolastica autonoma.

Pertanto, il presente PTOF pone le sue basi sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione allegate al Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012, sul Regolamento di "Revisione dell'assetto organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (DPR 89/2009), sul Regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009), sulla Legge di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione n. 107 del 13/07/2015, e infine, su quanto emerso durante l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione della scuola (RAV).

Così come delineata nelle nuove Indicazioni Nazionali, "la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".
Nel rispetto di tale finalità, il PTOF definisce la missione e i valori della scuola e intende configurarsi come un percorso unitario, che il Dirigente Scolastico ha condiviso con tutto il personale (DSGA, docenti, personale ATA, famiglie e altri soggetti che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico). Esso evidenzia tra le priorità educative la centralità dell'alunno e la promozione dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

1.1 CONTESTO

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

Analisi del contesto territoriale

Situata sulla destra del fiume Liri e ultima Città dello Stato Pontificio, al confine del Regno di Napoli, fa risalire le sue origini nella fase dell'incastellamento del secolo IX, nel periodo della Civitas Verulana. Pochi sanno che il nome di questa ridente e soleggiata cittadina della provincia di Frosinone era anticamente Castelforte, forse proprio perché protetta da un Castello quasi inespugnabile. La sua fortezza, perfettamente conservata, domina ancor oggi le valli intorno con una presenza imponente e autorevole, come lo Stato della chiesa voleva fosse ben chiaro al confinante Regno delle due Sicilie. **Il centro storico**, adagiato sul crinale di un'amena collina ha un'aria purissima e balsamica ed un clima salubre. La sua struttura urbanistica è una chiara evidenza dell'edificazione di tipo medievale molto comune in Italia e, in particolare, nel Lazio. All'epoca, infatti, i centri abitati si sviluppavano tendenzialmente sulle alture, intorno all'edificio principale, il castello, luogo di residenza del signore del luogo. Nelle bolle papali inviate ai Vescovi di Veroli per la conferma della dipendenza della chiesa di S. Giovanni Battista ed Evangelista alla diocesi, la città è indicata con il nome di **"Montis Sancti Joannis"**. Il 15 luglio 1592 Castelforte mutò il proprio nome in Monte San Giovanni per volontà di Papa Clemente VIII. Il nome del centro si completò nel 1872 con **"Campano"**, ad indicazione dell'appartenenza alla provincia detta "Campagna" dell'allora Stato della Chiesa. La specifica fu necessaria per distinguerla da un omonimo centro: Monte San Giovanni in Sabina (Rieti).
Come risorse materiali all'interno del Comune si individuano biblioteche, teatro comunale, quattro campi di calcio comunali, una piscina comunale, le palestre delle scuole che spesso vengono utilizzate da associazioni esterne per attività varie.
Particolare attenzione è riservata alla tutela dell'ambiente, infatti dal 26 gennaio 2015 in tutto il territorio della città è attivo il servizio della raccolta differenziata –porta a porta- con lo scopo di risparmiare sullo smaltimento, evitare l'accumulo dei rifiuti adiacenti i cassonetti e, nel contempo salvaguardare l'ambiente e permettere agli scarti di essere riutilizzati, diventando così fonte di ricchezza e non di inquinamento.
Nel Comune è presente la Cooperativa ALI, la quale offre all'utenza un servizio di doposcuola e ludoteca e durante il periodo estivo organizza attività ricreative di vario tipo. Sono attive altre associazioni sociali, culturali, ambientaliste e di volontariato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo, tenendo in grande considerazione le peculiarità del territorio.

1.2 LA NOSTRA SCUOLA

Nell'anno scolastico 2009/2010, per effetto del dimensionamento scolastico, è stato istituito l'istituto comprensivo Monte San Giovanni Campano, nell'anno scolastico 2010/2011 a seguito di nuova ristrutturazione vengono istituiti due Istituti Comprensivi 1° e 2° che operano sullo stesso territorio, rispettando ognuno le specificità e peculiarità dell'utenza di riferimento.
Il 1°Istituto Comprensivo, che comprende la scuola secondaria di primo grado e primaria di M. S. G. Campano, la scuola dell'infanzia e primaria di La Lucca, la scuola dell'infanzia di Reggimento e la scuola primaria di Porrino, propone un'offerta formativa ampia e articolata, attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno, che mette al centro dell'attività educativa l'alunno che apprende, tenendo conto della sua identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità; la formazione di cittadini italiani che siano nello stesso tempo dell'Europa e del mondo; l'unitarietà delle discipline, che si realizza anche grazie all'apporto fondamentale di docenti motivati e qualificati. In sintonia con quanto prevede il comma 1 della legge 107/2015 l'obiettivo del nostro istituto è quello di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. La nostra scuola si configura come una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, una scuola che partecipa ed educa alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

1.3 Sedi delle scuole dell'istituto

Scuola secondaria di primo grado "*Angelicum*"	Via Pozzo S. Paolo
Scuola primaria Capoluogo	Via Pozzo S. Paolo
Scuola dell'infanzia Reggimento	Via Carbonaro
Scuola primaria La Lucca	Via La Lucca
Scuola dell'infanzia La Lucca	Via La Lucca
Scuola primaria "Francesco d'Assisi"	Via Porrino

Scuola dell'infanzia La Lucca

Scuola dell'infanzia Reggimento

Scuola primaria Capoluogo

Scuola primaria La Lucca

Scuola primaria F. D'Assisi (Porrino)

Scuola secondaria di 1° grado

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	NUMERO DI DOCENTI
La Lucca	Scuola Infanzia	3 sezioni	63	9
Reggimento	Scuola Infanzia	2 sezioni	48	4
Capoluogo	Scuola Primaria	5 classi	81	10
La Lucca	Scuola Primaria	7 classi	131	15
"Francesco d'Assisi"	Scuola Primaria	5 classi	90	10
"Angelicum"	Scuola Secondaria I grado	9 classi	185	24

1.4 Tempo scuola

Scuola dell'Infanzia	
Orario settimanale	40 ore
Orario delle attività	Dal lunedì al venerdì : 8.00-16.00
Scuola Primaria	
Orario settimanale	28 ore
Orario di insegnamento	Da lunedì a venerdì: 8:10-13:10; martedì 8:10-16:10
Scuola Secondaria di primo grado	
Orario settimanale	30 ore (normale) 36 ore (tempo prolungato)
Tempo normale: 8:30 – 13:30	8:30 – 13:30 classi 1^ - 2^ -3^ sez. A classi 1^ - 2^ -3^ sez. B classe 2^ sez. D
Tempo prolungato (con refezione)	8:30 – 13:30 (Martedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato) 8:30 – 16:30 (Lunedì e Venerdì) Classi 1^ - 2^ - 3^ sez. C

1.5	*TERMINI DI RIFERIMENTO*
Finalità istituzionali	◎ Sviluppo armonico della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. ◎ Centralità della persona che apprende, tenendo conto della sua identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, differenziando la proposta educativa e adeguandola alle esigenze di ciascuno. ◎ Diritto degli alunni al successo formativo ed alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. ◎ Educazione alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica ed approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente ed il senso di appartenenza alla comunità. ◎ Realizzare la funzione pubblica della scuola, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. ◎ Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4. Dell'Agenda 2030 dell'ONU) ◎ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, delle alunne e degli alunni, delle bambine e dei bambini, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
Azione dell'istituzione scolastica	Espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale: ◎ valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. ◎ Finalizza le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura della relazione pedagogica e alla didattica speciale per tutti gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse: deficit, disturbi, svantaggio; all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla

	personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. - Orienta i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali: musica, arte, educazione fisica, tecnologia.
Obiettivi derivanti dal Rapporto di autovalutazione (RAV)	- **Risultati scolastici: Migliorare e potenziare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese ed in generale innalzare il livello medio di rendimento scolastico.**
Analisi dei bisogni educativi	Monte San Giovanni Campano, medio centro della Ciociaria di cui è uno dei Comuni più estesi, ha una popolazione di 12.818 abitanti. La vasta estensione del suo territorio ed il suo sviluppo urbanistico hanno prodotto, nel corso degli anni, la suddivisione in numerose frazioni così popolose da sembrare piccoli paesi. Il tessuto sociale, tipico di molti paesi della Ciociaria, affonda le sue radici in un passato di tradizioni contadine, a cui si è sostituita l'attività prevalente delle piccole e medie imprese che operano nel settore edilizio e orientano le proprie forze lavorative al di fuori del territorio. Il momento di forte crisi economica ha colpito anche il nostro paese condizionando non poco le famiglie. Sulla base dell'esperienza maturata dai docenti sono state individuate alcune necessità culturali alle quali la Scuola cerca di dare una risposta educativa pronta ed efficace, sono stati definiti obiettivi trasversali, linee metodologiche e attività di laboratorio per dare spazio ad una scuola con un'organizzazione flessibile, dove il *"sapere"* dovrà misurarsi con il *"saper fare".* Le esigenze formative e i bisogni educativi emersi da una attenta analisi sono i seguenti: **Piano affettivo-relazionale** : - Creare favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei - Comunicare in un ambito sereno, rassicurante, stimolante - Socializzare - Sviluppare la propria identità - Maturare capacità di interagire e di collaborare - Sviluppare l'autonomia - Ricavare motivazione e soddisfazione nel lavoro e nell'impegno **Piano socio-culturale** - Ampliare la competenza linguistica - Praticare un primo approccio significativo alle nuove tecnologie - Conoscere e vivere il territorio - Ampliare le esperienze culturali - Acquisire il senso civico e la consapevolezza di essere partecipi di una collettività - Promuovere l'apprendimento del concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favorire forme di

	cooperazione e di solidarietà
Esigenze del contesto	All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del nostro Istituto apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di base degli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi del II ciclo d'istruzione in tutti i settori. Il **Ptof** riflette le **esigenze del contesto** culturale, sociale ed economico della realtà locale, analizzati i bisogni formativi espressi dal territorio***, la scuola si impegna*** a: * **orientare i ragazzi**, in modo che tutti abbiano la stessa opportunità di crescita, sviluppando e potenziando le capacità di ognuno ; * **favorire il dialogo, l'integrazione e l'inclusione** fra culture e sensibilità diverse; * **orientare l'azione educativa all'inclusione e valorizzazione delle differenze;** * **educare al rispetto del sé degli altri e dell'ambiente**; * **conoscere il territorio** ed avere la consapevolezza della propria identità culturale; * **educare alla salute e al benessere della persona;** * **sviluppare una collaborazione attiva con le famiglie** nella conduzione del Progetto Educativo; * **educare alla cittadinanza, alla legalità e alla sicurezza**; * **far acquisire e sviluppare abilità, competenze e saperi essenziali** perché l'alunno sia in grado di imparare per tutta la vita in contesti diversi.
Descrizione degli obiettivi generali dei segmenti scolastici	L'attività del I° Istituto Comprensivo di Monte San Giovanni Campano si sostanzia nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 per la Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo d'Istruzione, delle competenze – chiave europee e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Per la scuola dell'infanzia: - Consolidare l'**identità**: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire; sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; - Sviluppare l'**autonomia**: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli; - Acquisire **competenze**: giocare, muoversi, manipolare

curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze;

- Avviare il bambino alla **cittadinanza**: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Per la scuola primaria:

- Acquisire gli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili;
- Esercitare differenti stili cognitivi ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico;
- Promuovere la prima alfabetizzazione culturale;
- Far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- Promuovere negli alunni la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente;
- Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Per la scuola secondaria di primo grado:

- Realizzare l'accesso alle discipline come punti di vista della realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo;
- Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato e padroneggiato;
- Promuovere competenze più ampie e trasversali, che rappresentino una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune;
- Costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita,

	Favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate, tra cui l'orientamento verso studi successivi.
SVILUPPO DELLE ATTIVITA'	partendo dalle esigenze degli alunni, delle loro famiglie e dai bisogni della società; con un impiego delle risorse della Scuola e del Territorio; utilizzando una didattica attiva, individualizzata e personalizzata, che valorizzi stili e modalità affettive e cognitive individuali; - con la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi; - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali; avendo come cardini l'aggiornamento professionale e la progettualità.
ORIENTAMENTO DELL'AZIONE EDUCATIVA	proporre situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte; porre le basi per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, attraverso la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità; riservare cure particolari agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B. E. S., Legge n. 170/2010, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, privilegiando progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni; favorire un iter formativo unitario attraverso collegamenti e percorsi didattici fra le tre scuole: dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I° grado; implementare percorsi formativi finalizzati al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, all'individuazione dei talenti e al potenziamento delle eccellenze; favorire la qualità del servizio scolastico con progetti di Istituto, nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni; sensibilizzare ad una visione europea della scuola: promuovere collegamenti con altri paesi attraverso progettazioni su tematiche comuni, utilizzando anche le nuove tecnologie.
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	Le priorità strategiche sono largamente condivise nella comunità scolastica (personale docente, ATA e famiglie) e storicamente radicate nella scuola, nonché declinate nel tempo sulle esigenze diverse che provengono dal territorio. La scuola organizza e prevede una serie di strumenti e iniziative - **sito web, sintesi del ptof, open day, incontri periodici** – al fine di raccogliere esigenze e bisogni dell'utenza e di coinvolgere le famiglie, ma anche i soggetti interessati del territorio, nelle scelte, nella condivisione e nella diffusione dei principi formativi ed educativi del PTOF per migliorarne l'efficacia.

1.6 *MISSION*

MISSION

Le scelte educative

Il nostro istituto si propone di articolare il suo operare quotidiano intorno a tre assunti: EDUCARE, ISTRUIRE e FORMARE.

* Si prefigge di educare nella società della conoscenza promuovendo il concetto di cittadinanza europea attraverso lo sviluppo della cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.
* Assicura un'istruzione intesa come fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica.
* Prevede la formazione della personalità di tutti e di ciascuno che si realizza nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

VISION

VISION

L'idea formativa
ispiratrice del POF

La nostra **"VISION"** di scuola si configura come:

* **SCUOLA DI VITA** che mira a sviluppare atteggiamenti positivi, di collaborazione, di rispetto reciproco e comportamenti dignitosi, in continuità e in complementarietà con le esperienze di formazione che l'alunno vive nei vari contesti educativi;
* **SCUOLA DI APPRENDIMENTO** che fonda il suo operare sulla persona che apprende, tenendo conto della singolarità e complessità di ognuno, della sua identità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione**;**
* **SCUOLA DI RELAZIONI** che pone attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio per garantire pari opportunità di successo scolastico attraverso la valorizzazione del potenziale individuale**.**

1.7 PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO DEL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Migliorare e potenziare le competenze degli studenti in italiano e matematica ed in generale innalzare il livello medio di rendimento scolastico	Ridurre il numero degli studenti che consegue una valutazione inferiore agli otto/decimi nell'esame di Stato superiore ad otto/decimi nell'esame di Licenza Media

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Investire sul capitale professionale, potenziando iniziative formative per i docenti soprattutto su tematiche metodologiche e didattiche.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Proseguire il processo di scambio e interazione con altre scuole del territorio per la formazione privilegiando le metodologie didattiche innovative

IL RAV è allegato al presente documento

Allegato n. 1

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO **è allegato al presente documento**

Allegato n. 2

Diffusione dei risultati

Diffusione dei risultati delle azioni previste dal PdM ai destinatari e agli stakeholders							
Interno della scuola				Esterno della scuola			
Destinatari	Modalità	Strumenti	Tempi	Stakeholders	Modalità	Strumenti	Tempi
Docenti	Collegio docenti	Relazioni delle FS Relazioni dei referenti di progetto Slides che illustrano i risultati ottenuti	Giugno 2019	Genitori	Interclasse con i rappresentanti di classe	Relazione del DS Slide che illustrino i risultati ottenuti	Giugno 2019
Personale ATA	Riunione finale	Slide che illustrano i risultati ottenuti	Luglio 2019		Consiglio di istituto	Relazioni del DS Slide che illustrano i risultati ottenuti	Giugno 2019

STRATEGIE DI CONDIVISIONE INTERNA

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Riunioni di STAFF	DS Tutte le FS	verbali delle riunioni
Interclassi	DS referenti di interclasse docenti suddivisi per interclassi	verbali delle riunioni
Dipartimenti	DS FS coinvolte nelle azioni del PdM referenti dei progetti inseriti nel PdM	verbali delle riunioni
Collegio Docenti	DS NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE FS coinvolte nelle azioni del PdM	SLIDE verbali della riunione del Collegio Docenti

Il CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Approvato dal Collegio dei docenti, è **allegato al presente documento**.

Allegato n. 3

2.1 LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nelle Indicazioni Nazionali, per ciascuna disciplina di studio, sono indicati i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* che delineano le competenze attese dagli alunni al termine della scuola primaria, che rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino; come pure
sono riportati gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali obiettivi sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi (al termine del triennio o dell'intero quinquennio).

L'Istituto Comprensivo di M.S.G.Campano, al fine di garantire l'efficace progressione degli apprendimenti, ha elaborato la propria offerta formativa e quindi il proprio curricolo attraverso indicatori che, pur riferiti agli obiettivi di apprendimento di lungo termine, consentiranno di verificare ed attestare il graduale raggiungimento degli stessi in itinere con riferimento ai diversi livelli di sviluppo potenziale attesi per ciascun anno del corso di studio.

Il curricolo d'Istituto (pubblicato sul sito della scuola) è stato ridefinito a partire dalle IN12, collegialmente. I docenti all'inizio dell'anno effettuano una programmazione annuale delle attività in Unità di Apprendimento per classi parallele e ambiti disciplinari, includendo nella stessa n. 2 unità di apprendimento interdisciplinari comuni ai tre ordini di scuola, infanzia – primaria – secondaria di primo grado, in corso d'anno le insegnanti si riuniscono periodicamente analizzano, rivedono e adottano le scelte operate collegialmente, per interclasse e ambito.

Nella scuola si progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (cfr. il Piano dell'Inclusività) e si progettano moduli e unità didattiche per il recupero delle competenze (Piano Inclusività) e per il potenziamento delle stesse (ad esempio attraverso la partecipazione a concorsi, gare sportive e ad attività specifiche progettuali). La progettazione annuale è comunicata ai genitori, i n assemblea, a inizio anno (ottobre) il giorno delle elezioni dei loro rappresentanti, dalle responsabili di sede e verificata nei consigli di interclasse.

Dimensione metodologica

Dalle Indicazioni Nazionali si evince che "la scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il *saper stare al mondo*, con la finalità di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente una società in continuo mutamento. (...) La scuola pertanto affianca il compito dell'*insegnare ad apprendere* a quello *dell'insegnare ad essere*."

Il richiamo sotteso è alle competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nei

documenti europei (*Raccomandazione* del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione:

- la comunicazione nella madrelingua
- la comunicazione nelle lingue straniere
- la competenza matematica
- la competenza in campo scientifico o
  la competenza in campo tecnologico o
  la competenza digitale
- imparare ad imparare
- le competenze sociali e civiche
- il senso di iniziativa e l'imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

La nostra scuola s'impegna quindi a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti. È nostra cura tenere conto delle fragilità e delle disabilità proponendo attività personalizzate.
Vengono elaborate unità di apprendimento orientate a sviluppare *competenze-chiave* attraverso le discipline partendo da situazioni- problema.
In ambito metodologico la nostra scuola intende operare nel seguente modo:

- partendo da esperienze concrete come stimolo per la motivazione ad apprendere
- promuovendo l'operatività affinché il bambino diventi un costruttore attivo del proprio sapere
- insegnando ad argomentare i procedimenti risolutivi e le strategie adottate
- valorizzando l'errore come spunto di riflessione e costruzione di nuovo sapere
- favorendo la consapevolezza del proprio apprendimento
- sviluppando il pensiero critico e il lettore consapevole
- insegnando a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza per superare la frammentazione delle discipline, integrandole in nuovi quadri d'insieme.

Si alternano attività frontali e laboratoriali, attività di *cooperative learning* e di *peer education* e attività per gruppi di livello. Per supportare le azioni di insegnamento si si intende privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni….) Sono presenti attività per classi

aperte nel caso di alunni con bisogni educativi speciali o per attività di istituto (laboratori inclusivi e progetto d'Istituto). Una particolare attenzione assume l'organizzazione **di un ambiente di apprendimento** che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc…), soprattutto attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognotove individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo, e fra pari, lavoro di gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso della legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc…); interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- L'allestimento di "aule" ricche di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività delle alunne e degli alunni.

Ogni team d'insegnanti dedica particolare cura alla formazione della classe come gruppo, promuovendo legami cooperativi, insegnando le regole del vivere e del convivere, con un'azione educativa rivolta agli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici.

2.2 Azioni per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo

Si coltiva con particolare cura la consapevolezza dei valori che animano le regole di comportamento (responsabilità personale, rispetto dell'altro, del bene comune, spirito di collaborazione), anche con didattiche e progetti di portata trasversale e riflessiva di educazione alla cittadinanza che prevengano i conflitti. In ottemperanza alla Legge n. 71 del 18 Giugno 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", la scuola si fa promotrice di azioni preventive che contrastino l'insorgere di episodi di bullismo con progetti che sostengano l'educazione alla legalità.
Nella consapevolezza che occorre riservare inoltre grande attenzione alle problematiche
connesse al mondo digitale nei confronti dei minori, la scuola si adopera per potenziare l'educazione all'uso consapevole delle nuove tecnologie e attuare una campagna di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno in oggetto, destinata ad alunni, genitori e docenti, avvalendosi anche di media e mezzi tecnologici e della

collaborazione delle forze dell'ordine, di associazioni e/o di istituzioni presenti sul territorio, che perseguano le stesse finalità.

2.3 La valutazione

La valutazione degli studenti deve essere formativa e non ridotta ad accertare esclusivamente le conoscenze e le competenze acquisite ma finalizzata a constatare l'efficacia e la pertinenza dell'insegnamento. Ne sono responsabili i docenti ed è un processo che tiene conto di diverse osservazioni/verifiche e considerazioni sull'andamento complessivo dell'allievo misurato nel tempo. Deve fornire indicazioni sui progressi compiuti e indirizzare al superamento delle difficoltà e al miglioramento. Pertanto, vengono somministrati all'inizio dell'anno scolastico test d'ingresso che consentono di evidenziare criticità nel livello di apprendimento e/o nell'adeguatezza delle competenze e di intervenire con tempestività nell'affrontarle. La somministrazione di prove quadrimestrali comuni per classi parallele, intermedie e finali, nei diversi ambiti disciplinari, consente di valutare l'omogeneità dei livelli di apprendimento all'interno della scuola, al fine di garantire pari opportunità ed equità nell'esercizio del diritto all'istruzione-formazione degli allievi. Per tali prove nelle riunioni di dipartimento, nei consigli di classe e nelle riunioni di programmazione sono definiti specifici criteri di correzione e valutazione. Sono inoltre presenti criteri di valutazione comuni deliberati dal Collegio dei docenti ed adottati dalle diverse interclassi.

Si allega il **Regolamento Valutazione** redatto e approvato nell'anno scolastico 20017-2018.

Allegato n. 4 ***REGOLAMENTO VALUTAZIONE***
ai sensi del D.lgs. n. 62 del 13 Aprile 2017

2.4 INCLUSIONE

Premessa

La diversità, in tutte le sue manifestazioni, non è un limite, ma una ricchezza. L'Istituto Comprensivo di M. S. Giovanni Campano 1 si attiva, pertanto, per promuovere il benessere degli alunni a scuola, realizzando progetti, percorsi, metodologie finalizzati a migliorare la qualità delle relazioni, il rispetto delle differenze, rispondendo ai bisogni di tutti i bambini e, in particolare, dei bambini con bisogni speciali. L'obiettivo principale dell'accoglienza e delle attività programmate è quello di garantire serenità, punti di riferimento precisi, rispetto e consapevolezza delle proprie potenzialità.

Le attività di inclusione coinvolgono docenti di sostegno e curricolari, genitori, esperti, associazioni, Enti locali ed Enti di formazione. La progettazione delle attività didattiche proposte avviene in modo condiviso, attraverso l'operato di una commissione e con il coordinamento di una Funzione strumentale. L'intero gruppo dei pari è soggetto delle attività di inclusione. Gli obiettivi proposti per gli allievi che presentano l'esigenza di particolari pratiche inclusive sono nella maggior parte dei casi monitorati in itinere ed eventualmente ridefiniti.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi è ben strutturata e diffusa a livello di scuola: identifica e raggiunge con tempestività gli allievi che ne hanno necessità e viene comunicata alle famiglie.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Gli alunni con disabilità hanno diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale. Compito della scuola è, pertanto, mettere in atto con tutti i mezzi a disposizione le strategie educativo-didattiche per promuovere lo sviluppo delle loro potenzialità.
Gli alunni con disabilità possono presentare difficoltà nelle seguenti aree:

- Area cognitiva;
- Area affettiva –relazionale;
- Area comunicazionale;
- Area linguistica;
- Area sensoriale
- Area motorio – prassica;
- Area neuropsicologica;
- Area dell'autonomia (sociale, scolastica e personale).

Gli insegnanti specializzati, in collaborazione con gli insegnanti curricolari, le famiglie, l'equipe medico psico-pedagogica e tutti quelli che interagiscono per la crescita psico-fisica dell'alunno, stabiliscono un percorso educativo-didattico idoneo alle capacità degli alunni con difficoltà di apprendimento. Tutte le figure

coinvolte attorno all'alunno diversamente abile (il Dirigente Scolastico, l'insegnante specializzato, i docenti curricolari, i genitori, gli operatori delle ASL e/o delle strutture private, i servizi socio-assistenziali del Comune di Monte S. Giovanni Campano e/o di altri comuni nel caso trattasi di alunni non residenti nel Comune di Monte S. Giovanni Campano) si riuniscono almeno due volte l'anno.

Alla base di un'efficace inclusione scolastica c'è l'attivazione di un buon Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), redatto dall'insegnante specializzato in collaborazione con i docenti di classe, gli operatori dell'azienda ASL ed i servizi socio-assistenziali del Comune. Oltre agli obiettivi d'apprendimento, le insegnanti tengono conto degli obiettivi formativi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo, del comportamento, dei rapporti interpersonali e dell'autostima.

Per stilare il P.E.I. il gruppo di lavoro tiene conto della Diagnosi Funzionale (D.F.), redatta dall'equipe medica dell'A.S.L.

L'insegnante specializzato ha il compito di controllare la documentazione rilasciata dal personale dell'equipe medico psico-pedagogica presente nel fascicolo personale dell'alunno, nel quale inserirà anche il P.E.I.

Per gli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (D.S.A.) e per quelli individuati come alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) i singoli consigli di classe elaborano il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), nel quale, tra l'altro, sono esplicitati gli strumenti dispensativi e compensativi dei quali gli alunni fruiranno.

Le docenti referenti d'istituto per i BES e i DSA sono le insegnanti Biordi Isabella e Tortora Lucia.

Nell'Istituto, in linea con quanto previsto dal MIUR con circolare n. 8, prot. 561, del 6/3/2013, è attivo, anche per il corrente anno scolastico, il Gruppo di Lavoro per l'inclusività (G.L.I.), la cui costituzione è stata approvata dal Collegio dei docenti nella seduta del settembre 2018.

Ha le seguenti funzioni:

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere;
3. focus/confronto su casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi;
6. come sopra detto, elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo, il gruppo procederà all'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico in corso e formulerà un'ipotesi globale di uso funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno scolastico successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato dal Collegio dei docenti, per essere poi inviato ai competenti uffici dell'Ufficio Scolastico Regionale, nonché ai GLIP ed al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, ed alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza.

Presieduto dal Dirigente,

è costituito da: 1. tutti i docenti di sostegno; 2. il referente dell'inclusione; le fiduciarie di plesso.

In futuro non si esclude che la composizione del GLI possa essere allargata anche ad altre professionalità che, a vario titolo, concorrono al processo di inclusione nella Scuola.

Il vigente Piano Annuale per l'Inclusività, approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27/06/2018 , è allegato al presente documento (allegato n. 5).

ALUNNI STRANIERI

Nel nostro Istituto sono presenti alcuni alunni stranieri i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. La nostra istituzione scolastica assicura loro le condizioni per sviluppare al meglio la personalità, i talenti ed lo sviluppo psicofisico –intellettivo in un contesto di valori alti come: la democrazia, l'uguaglianza e la solidarietà. Questi alunni richiedono interventi differenziati che non devono investire il solo insegnamento della lingua italiana ma la progettazione didattica complessiva della scuola e quindi dei docenti di tutte le discipline. A tal fine si farà in modo di:

- Diminuire il disagio del primo inserimento;
- Favorire il "contatto" con i coetanei;
- Favorire la conoscenza di ambienti, di persone, di funzioni appartenenti all'esperienza quotidiana;
- Favorire la capacità di esprimere i propri bisogni;
- Favorire il dialogo con coetanei ed adulti;
- Favorire e facilitare l'apprendimento della lingua italiana in modo spontaneo e naturale;
- Favorire una progressiva integrazione serena con il gruppo classe, avvalendosi anche dell'aiuto delle famiglie immigrate, in attività curricolari e/o extracurricolari e in momenti di festa;
- Predisporre, inizialmente, un percorso d'inserimento personalizzato;
- Costruire relazioni reciproche tra scuola-famiglia fondate sul rispetto, l'ascolto e la fiducia.

L'integrazione degli alunni stranieri avviene, quando l'alunno è:

- ✓ Capace di comunicare i propri bisogni;
- ✓ Capace di rapportarsi serenamente con i suoi coetanei e gli adulti;
- ✓ Capace di dialogare;
- ✓ Capace di partecipare a giochi comuni ed alle attività operative;
- ✓ Capace di partecipare attivamente alla vita scolastica.

L'integrazione degli alunni stranieri, nelle classi delle scuole di ogni ordine e grado, va considerata come strettamente connessa alla natura e ai fini dell'autonomia delle singole istituzioni educative.

Essi devono poter trovare nel nostro Istituto un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive.

Vengono realizzati percorsi e progetti di integrazione interculturale allo scopo di raggiungere le finalità prefissate.

2.5 Continuità e Orientamento scolastico

La costituzione dell'Istituto Comprensivo favorisce lo svolgimento di progetti di continuità educativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

I progetti nascono dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere.

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuole debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Dalle " Linee guida Nazionali per l'Orientamento Permanente" del 19/02/2014 si legge:

"L'orientamento _ quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado – costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'Infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile".

L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del curricolo di studio e, in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

Nella scuola secondaria è un'attività interdisciplinare rivolta a tutte le classi che conclude un percorso di conoscenza e formazione di sé. Con la guida dell'insegnante e attraverso varie modalità (questionari, riflessioni guidate, letture, visione di film,…) gli alunni:

-vagliano l'offerta formativa della scuola superiore;

-la valutano in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali;

-partecipano a stage orientativi presso alcuni Istituti di scuola secondaria di II grado del territorio, scelti secondo i loro interessi.

I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

- colloqui periodici tra le insegnanti delle classi-ponte per uno scambio di informazioni sugli alunni;
- accoglienza degli alunni per una conoscenza dei locali e dei sussidi scolastici , del personale della scuola e delle attività disciplinari (Open Day);
- percorso didattico triennale e multidisciplinare finalizzato alla conoscenza di sé;
- incontro con gli insegnanti di scuola secondaria di secondo grado per acquisire informazioni relative ai vari indirizzi di studi;

2.6 RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La legge n. 107/2015 favorisce la costituzione delle reti di scuole consolidando e implementando quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 27; in particolare nei c. 70 e 71 della legge si evince che *le reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive, o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti "accordi di rete*". Tali accordi individuano: i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete; i piani di formazione del personale scolastico; le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità; le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.
Nell'Istituto sono attivi, come appresso, gli accordi di rete per le finalità di seguito elencate:

ACCORDI DI RETE

TIPOLOGIA	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	FINALITA' DELL'ACCORDO	SCUOLA CAPOFILA DATA ACCORDO
Ambito LA019	I.C. Monte San Giovanni Campano 2 I.C. Sora 1 IIS "Simoncelli" Sora	Formazione di tutto il personale e degli utenti dell'Istituzione scolastica in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008; del personale docente e non docente in materia di trattamento dei dati sensibili e tutela della privacy ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013; gestione e razionalizzazione degli adempimenti amministrativi in materia di contributi e pensioni e di progressioni e ricostruzioni di carriera	I.I.S. "C. Baronio"
Scuola Sicura	I.C. Monte San Giovanni Campano 2	Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	
"Europa 2020" Progettazione europea e servizi di orientamento-lavoro	• Istituzioni scolastiche: Licei, IIS, Istituti Comprensivi della provincia di Frosinone • Enti privati: IRASE Frosinone IT DEVELOPMENT srl (Orientamentolavoro.it)	Attuazione di iniziative comuni di progettazione europea finalizzata all'utilizzo dei fondi europei in coerenza agli scopi istituzionali e all'erogazione di servizi di orientamento, formazione e lavoro	26.11.2015 Scuola capofila : Liceo Scientifico e Linguistico Statale di Ceccano
Organizzazione Insieme Verso Nuovi Orizzonti Onlus (soggetto	I.C. Boville Ernica I.C. Supino I.C. Veroli 2	Formazione potenziamento delle competenze ed	

responsabile) **Titolo progetto: T.E.R.R.A. (Talenti Empowerment Risorse Reti per gli Adolescenti)**	I. I.S. Cesare baronio I.S.S. Nicolucci Reggio Ist. S. Bernardo Altri patners del lazio	Empowerment: attività rivolta ad operatori e docenti	

PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI

L'Istituto ha stipulato con il Comune di Monte San Giovanni Campano e con la Società Cooperativa ALI la convenzione per l'affidamento a quest'ultima del servizio "Sezione primavera" presso la scuola dell'Infanzia La Lucca.
l'Istituto ha stipulato la convenzione con **l'Università degli Studi di Cassino** e del Lazio Meridionale per l'attivazione dei tirocini formativi di tipo curriculare.
l'Istituto ha stipulato la convenzione con **Organizzazione Insieme Verso Nuovi Orizzonti Onlus** (soggetto responsabile) per la formazione potenziamento delle competenze ed Empowerment: attività rivolta ad operatori e docenti, destinatari: Sistema dei servizi, le comunità locali, i decisori politici (destinatari indiretti)
Studenti delle 24 scuole coinvolte (11-17anni) a rischio dispersione ed in situazione di svantaggio economico e sociale, le famiglie in situazione di povertà educativa, i docenti e gli operatori ai quali verranno destinate le attività di formazione e diventeranno attivatori di nuove modalità d'intervento (destinatari diretti).

2.7 Rapporti tra scuola e famiglie

La collaborazione con le famiglie è molto positiva e proficua per le attività scolastiche, sia in termini di presenza e di partecipazione alla progettualità della scuola, che per la messa a disposizione di materiali, risorse e supporti.

In tale ottica, i rapporti con le famiglie sono regolati da quattro momenti bimestrali, con colloqui individuali o con riunioni di classe al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene aanche attraverso:

- consigli di interclasse, assemblee generali e/o tematiche;
- incontri per la consegna della scheda di valutazione quadrimestrale;
- incontri individuali formalizzati o incontri personali su richiesta.

Gli incontri con le famiglie consentono di:

- approfondire la conoscenza degli alunni;
- informare la famiglia sull'andamento didattico e sui comportamenti del bambino nel contesto scolastico;
- condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza, mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni;

informare la famiglia sulle opportunità offerte dall'istituzione scolastica.

Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare il successo formativo degli alunni prendono la forma di patti formativi tra scuola e famiglia (PEI, PDP). La condivisione delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è presupposto del successo formativo degli studenti.

È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di rispetto reciproco dei ruoli, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile sia un atteggiamento di ascolto e di confronto sostenuto da un'attitudine al dialogo per giungere a sintesi condivise.

La scuola, entro il termine dell'anno scolastico, prevede strumenti di raccolta del grado di soddisfazione degli utenti e ne pubblica i risultati, provvede a favorire occasioni di lettura degli esiti dei questionari per un confronto tra le varie componenti, al fine di individuare gli obiettivi di miglioramento sui quali impegnarsi nei successivi anni scolastici.

Il Registro elettronico è uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia che non si sostituisce alle occasioni di incontro previste tra insegnanti e genitori, ma che è finalizzato a migliorare la qualità della comunicazione.

2.8 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Scuola e famiglia definiscono un patto di corresponsabilità che sottoscrivono all'atto dell'iscrizione nel quale si definiscono i diritti e i doveri dei soggetti del patto formativo: studenti, scuola e genitori. Contestualmente all'iscrizione, come previsto dal D.P.R. n. 235/2007 art. 3, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per assicurare il successo scolastico degli studenti.

Attraverso il patto educativo si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi.

Nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" la scuola viene definita "comunità educante", e si specifica che "deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una vera e propria comunità".

(***Patto Educativo di corresponsabilità*** *della Scuola Secondaria di 1° grado, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria primaria:* ***vedi sito***)

2.9 Piano annuale delle attività collegiali funzionali all'insegnamento

Il piano annuale delle attività collegiali tiene conto delle norme sugli obblighi di lavoro dei docenti contenute
nel C.C.N.L., che opera una distinzione tra attività di insegnamento (infanzia: 25 ore sett. / primaria: 22 + 2 ore sett. / secondaria: 18 ore sett.) e attività funzionale all'insegnamento.

L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente la funzione docente previsto dagli ordinamenti scolastici e comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi. Le attività funzionali si svolgono dal 1° settembre al 30 giugno, cioè in preparazione, durante e dopo le attività didattiche.

Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano: preparazione delle attività e/o delle lezioni, correzione degli elaborati degli alunni, rapporti individuali con le famiglie. Le attività collegiali, fino a 40 ore annue, comprendono: partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti nelle sue diverse articolazioni, attività di programmazione d'inizio anno scolastico, attività di verifica di fine anno scolastico, informazioni alle famiglie , partecipazione agli incontri di Progettazione didattica/ Dipartimento disciplinare, e ai Consigli di Classe, Intersezione/Interclasse.

2.10 Scelte organizzative scuola dell'infanzia

PLESSO	N° SEZIONI	N° ALUNNI	N° ALUNNI DISABILI	PALESTRA	TEMPO SCUOLA
Scuola infanzia La Lucca	3	63	3	esterna	h. 8.00/16.00
Scuola infanzia Reggimento	2	48	0	aula	h. 8.00/16.00

Personale

Il team docente è composto, nel plesso La Lucca, da sei insegnanti di sezione, tre insegnanti di sostegno, un'insegnante di religione; nel plesso Reggimento da 4 insegnanti di sezione.
Le insegnanti hanno articolato un orario docenti che permette la turnazione settimanale fra le insegnanti di sezione con momenti di contemporaneità. Nel plesso La Lucca sono presenti tre collaboratori scolastici in comune con la scuola primaria; nel plesso Reggimento un solo collaboratore scolastico.

Orario

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.
Le attività educative sono rivolte ai bambini nell'intero arco della giornata; le attività didattiche sono normalmente proposte dalle ore 9.30 alle ore 11.00.

2.11 Orario degli ambiti disciplinari: SCUOLA PRIMARIA

La progettazione curricolare è intesa come l'organizzazione di tutte le attività e gli insegnamenti disciplinari, obbligatori per tutti gli alunni, secondo quanto indicato nella quota definita a livello nazionale.
L'art. 5 del D.P.R. 89/2009 ("Revisione dell'assetto organizzativo ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione ai sensi dell'art.64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008, n.133"), fa riferimento all'orario annuale obbligatorio delle lezioni.
Nel nostro istituto attualmente le classi funzionano con curricolo di base a 27 ore, cui si aggiungono le 1 ora di mensa.
Tutte le scuole hanno un orario distribuito su cinque giorni la settimana e sabato non scolastico. Nei giorni di rientro gli alunni possono usufruire del servizio mensa.

	CLASSE I	**CLASSE II**	**CLASSE III-IV-V**
ITALIANO	ORE 8	ORE 8	ORE 7
LINGUA INGLESE	ORE 1	ORE 2	ORE 3
ARTE E IMMAGINE	ORE 1	ORE 1	ORE 1
MUSICA	ORE 1	ORE 1	ORE 1

MATEMATICA	ORE 6	ORE 5	ORE 5
TECNOLOGIA	ORE 1	ORE 1	ORE 1
SCIENZE	ORE 2	ORE 2	ORE 2
STORIA	ORE 2	ORE 2	ORE 2
GEOGRAFIA	ORE 2	ORE 2	ORE 2
RELIGIONE	ORE 2	ORE 2	ORE 2
EDUCAZIONE MOTORIA	ORE 1	ORE 1	ORE 1
MENSA	ORE 1	ORE 1	ORE 1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	**ORE 28**	**ORE 28**	**ORE 28**

Utilizzo ore di contemporaneità

Le ore di contemporaneità sono utilizzate per le attività alternative alla religione cattolica, per lo svolgimento di attività di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di alunni, di alfabetizzazione degli alunni stranieri, di sostegno per gli alunni disabili, di laboratorio e attività trasversali per gruppi di classe o di interclasse. Le ore di contemporaneità, per particolari esigenze organizzative, vengono utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti.

Suddivisione anno in quadrimestri

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.

2.12 Orario delle discipline: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di primo grado funziona con un orario distribuito su 6 giorni settimanali.

CLASSI TEMPO NORMALE **(30 ore)**		**CLASSI TEMPO PROLUNGATO** **(36 ore)**	
Italiano, approfondimento, storia e cittadinanza e costituzione, geografia	ore 10	Italiano, approfondimento, storia e cittadinanza e costituzione, geografia.	Ore 15*
Matematica e scienze	ore 6	Matematica e scienze	ore 9*
Lingua inglese	ore 3	Lingua inglese	ore 3
Seconda lingua comunitaria: francese	ore 2	Seconda lingua comunitaria: francese	ore 2
Musica	ore 2	Musica	ore 2
Arte ed immagine	ore 2	Arte ed immagine	ore 2
Educazione fisica	ore 2	Educazione fisica	ore 2
Tecnologia	ore 2	Tecnologia	ore 2
Religione (o attività opzionali)	ore 1	Religione (o attività opzionali)	ore 1
	TOT. **30 ore**		TOT. **36 ore**

Suddivisione anno in quadrimestri

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è suddiviso in due quadrimestri per assicurare agli insegnanti il tempo necessario alla realizzazione di eventuali attività di recupero, ed offrire agli alunni tempi distesi di apprendimento.

2.13 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- Innovare le infrastrutture tecnologiche per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento ;
- disporre di una connessione veloce e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico;
- favorire la comunicazione tra docenti- dirigente- genitori;
- migliorare le competenze digitali di docenti e alunni;
- offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo formativo utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.

Aree di intervento	Obiettivi	Azioni
1-Infrastrutture	Migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete	Integrare o potenziare la rete WiFi esistente in ogni plesso scolastico
2-Didattica e ambienti di apprendimento	Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica.	Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche. Promuovere percorsi didattici innovativi. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni
3-Area gestionale/amministrativa	Completare la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni	Protocollazione e conservazione dei documenti informatici a norma di legge

4-Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia	Migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali a studenti e famiglie	Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia Utilizzare il registro elettronico come piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia
5-Formazione docenti e personale ATA	Migliorare il livello di utilizzo delle ICT	Formare i docenti su software specifici di didattica innovativa. Corsi di formazione ed aggiornamento per il personale ATA sulle innovazioni riguardanti ICT Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative.

2.14 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Piano triennale in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/15 individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione del Piano dell'offerta formativa:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela

del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e delle eccellenze.
- Apertura pomeridiana delle scuole con attività di potenziamento del tempo scolastico e di arricchimento dell'offerta formativa (corsi strumento per le primarie, corsi recupero, attività motoria, corsi informatica).
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Nell'ambito di questi obiettivi formativi prioritari vengono attuati i percorsi didattici previsti dal curricolo disciplinare, si attuano le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo finalizzato alla formazione dell'identità della persona. Questi obiettivi rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale l'Istituto, secondo le modalità consentite dalla flessibilità organizzativa e didattica dell'autonomia, elabora la programmazione triennale dell'offerta formativa alla luce anche delle risultanze del RAV e nella prospettiva del PdM.

La progettualità strategica si concentra su aree prioritarie per essere più efficace (artistico-espressiva; educazione alla cittadinanza; successo formativo; sport e salute; inclusione e prevenzione del disagio; educazione alla sicurezza; tecnologie informatiche).

Progetti pluriennali

Le attività progettuali e di laboratorio vengono pianificate prendono in esame i bisogni degli alunni, la tipologia delle professionalità interne a disposizione, ed eventualmente le offerte formative provenienti dall'esterno.
L'elenco dettagliato, la descrizione e l'organizzazione delle suddette attività sono depositati ogni anno presso la segreteria/dirigenza.
L a scuola mette atto una ricca progettazione integrativa, organizzata per aree progettuali, che prevede attività laboratoriali da svolgersi in classe o sul territorio, con l'eventuale presenza di esperti.
Di seguito la sintesi, per area progettuale, dei progetti pluriennali e delle attività.

SALUTE E BENESSERE

AGIO E AFFETTIVITÀ	ACCOGLIENZA	INFANZIA	-Progetto Accoglienza
		PRIMARIA	-Progetto Accoglienza
		SECONDARIA	Progetto Accoglienza
	CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO	PRIMARIA INFANZIA	-Fiabe e racconti per la scuola dell'infanzia (lettura di immagini) -Progetto di attività comuni - Scuole aperte (laboratori) - Open day
		SECONDARIA	- Progetto scuola sicura, - progetto di attività comuni classe quinta scuola primaria e classe prima scuola secondaria . - Progetto Incontro co n l'autore Open day Incontri con esperti
		INFANZIA	-Progetto educazione alimentare e salute

SANA ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE	PRIMARIA	-Frutta e verdure nelle scuole, (Mipaaf Politiche Agricole) -Latte nelle scuole, (Mipaaf Politiche Agricole) Progetto educazione alimentare e salute
	SECONDARIA	-Educazione Alimentare e Salute
BENESSERE CORPOREO E AFFETTIVITA'	INFANZIA	-Educare alla gentilezza
	PRIMARIA	-Sport di classe -Educare alla gentilezza -La scuola fa bene a tutti (screening) -Promozione del teatro in classe -Istruzione domiciliare
	SECONDARIA	- Generazioni connesse -Conoscere il proprio corpo e i suoi cambiamenti - Educare alla gentilezza - Cyberbullismo Progetto T.E.R.R.A.
NUOVE E VECCHIE DIPENDENZE	PRIMARIA	-Scuole in farmacia
	SECONDARIA	-Unplugged - Scuole in farmacia
ATTIVITA' FISICA	INFANZIA	- Attività psicomotoria
	PRIMARIA	-Attività motoria -Sport di Classe con il Miur/CONI
	SECONDARIA	-Concorsi a gare sportive -Conoscenza centri sportivi del territorio

AMBIENTE E TERRITORIO

IO NEL TERRITORIO	INFANZIA	- Progetto Amico Ambiente - Letture in biblioteca - Festa dell'albero - Progetto Uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate
	PRIMARIA	-feste e tradizioni locali --Letture in biblioteca - Progetto Uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate --Festa dell'albero
	SECONDARIA	--Festa dell'albero -Raccolta differenziata -presentazione di un libro curato dagli alunni - Progetto Uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate

CREATIVITA' E POTENZIAMENTO

TEATRO, MUSICA, ARTI VISIVE	INFANZIA	-Drammatizzazioni e canti in occasione delle principali feste dell'anno (Festa del Natale, festa del carnevale, Festa di fine anno, consegna dei diplomini…) -Laboratorio d'arte: attività grafico-pittoriche - Laboratorio per l'inclusione "All Togheter" - Progetto Cinema - Progetto d'istituto
	PRIMARIA	- Promozione del teatro in classe - Laboratorio per l'inclusione "All Togheter" - Canti e drammatizzazioni in occasione della Festa del Natale e del carnevale - Progetto cinema - Progetto d'istituto - Progetto d'istruzione domiciliare
	SECONDARIA	- Progetto d'istituto - Musiche, canti e drammatizzazioni in occasione della Festa del - Natale e del carnevale -Estemporanea di pittura e disegno in occasione del Natale -Laboratori per l'inclusione: Materiali poveri, Musicabilmente, Attività motoria
POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE	INFANZIA	-Lingua Inglese per i bambini di 5 anni
	PRIMARIA	-Lingua inglese -Progetto P.O.N. -Alfabetizzazione per alunni stranieri
	SECONDARIA	-Progetto Trinity -Progetto P.O.N.
POTENZIAMENTO LETTURA	INFANZIA	-"Io leggo perchè" (Associazione italiana editori) -Letture animate presso la Biblioteca Scolastica -Un libro tira l'altro - Lettura di immagini (fiabe e racconti) P. Continuità -Recitar leggendo

	PRIMARIA	-Incontro con l'autore -"Io leggo perchè" (Associazione italiana editori) - Progetto d'istituto per il recupero- potenziamento e sviluppo delle competenze di italiano e matematica -Un libro tira l'altro -Recitar leggendo -Scrittori di classe (concorso)
	SECONDARIA	-"Io leggo perchè" (Associazione italiana editori) -Incontro con l'autore
POTENZIAMENTO AMBITO SCIENTIFICO	PRIMARIA	-Matematica in gioco - Progetto d'istituto per il recupero- potenziamento e sviluppo delle competenze di italiano e matematica -Progetto P.O.N.
	SECONDARIA	-Corso integrativo di matematica -Competenze digitali -Progetto P.O.N.

LEGALITA' E SICUREZZA

IO CITTADINO DEL MONDO	**INFANZIA**	-Progetto "All Togheter" -Educare alla gentilezza -2 Aprile "giornata della consapevolezza sull'autismo" - Progetto Sicurezza e protezione civile: "Navighiamo sicuramente sportivi" -Sensibilizzazione/ informazione per la conoscenza dei percorsi di evacuazione e dei comportamenti in caso di pericolo -Prove di evacuazione (almeno 2 in un anno) -A scuola di primo soccorso…

	PRIMARIA	- Progetto Sicurezza e protezione civile: "Navighiamo sicuramente sportivi" -2 Aprile "giornata della consapevolezza sull'autismo" -Sensibilizzazione/ informazione per la conoscenza dei percorsi di evacuazione e dei comportamenti in caso di pericolo -Prove di evacuazione (almeno 2 in un anno) Giornate della memoria storica -A scuola di primo soccorso… -Progetto "All Togheter" -Educare alla gentilezza .-Zaino a scuola
	SECONDARIA	- Progetto 25 novembre Giornata mondiale contro la violenza sulle donne Giornate della memoria storica: -Shoah - 21 Marzo –Mafia- -4 Novembre -2 Aprile "Giornata della consapevolezza sull'autismo" -Sensibilizzazione/ informazione per la conoscenza dei percorsi di evacuazione e dei comportamenti in caso di pericolo -Prove di evacuazione (almeno 2 in un anno) -A scuola di primo soccorso… - Educare alla gentilezza
EDUCAZIONE STRADALE	**INFANZIA**	-Educazione stradale –Progetto sicurezza e protezione civile
	PRIMARIA	- Educazione stradale –Progetto sicurezza e protezione civile
	SECONDARIA	- Educazione stradale –Progetto sicurezza e protezione civile - Progetto scuola sicura (Associazione Civilmonte)

I Progetti triennali dell'offerte formativa sono allegati al presente documento:

Allegato n.6

Nella tabella che segue i progetti triennali vengono distinti tra interni ed esterni.

PROGETTI INTERNI	
DENOMINAZIONE	**SCUOLE COINVOLTE**
• **Progetto d'Istituto**	Progetto extracurricolare la cui tematica viene individuata all'inizio di anno scolastico Scuole coinvolte: infanzia, primaria e secondaria di I grado
• **Progetto "Continuità e orientamento"**	Progetto curricolare che raccorda i segmenti scolastici del nostro istituto e orienta le scelte future degli alunni uscenti dalla scuola secondaria di primo grado Scuole coinvolte: Sezione Primavera (aggregata alla scuola dell'infanzia del plesso La Lucca) e le classi ponte dei tre segmenti di scuola.
• **Progetto di promozione del teatro in classe: "Le avventure di Pinocchio"**	Progetto curricolare ed extracurricolare di laboratorio teatrale, artistico e di espressività corporea Scuole coinvolte: primaria (classe IV e V plesso capoluogo)
• **Progetto "Trinity"**	Progetto extracurricolare di potenziamento della conoscenza della lingua inglese Scuole coinvolte: secondaria di I grado
• **Progetto "Festa del Natale"**	Progetto curricolare realizzato in occasione della ricorrenza natalizia Scuole coinvolte: infanzia, primaria e secondaria di I grado
• **Progetto "Musicabilmente"**	Progetto curricolare di musicoterapia finalizzato all'inclusione degli alunni con disabilità grave Scuole coinvolte: secondaria di I grado
• **Progetto "Attività motoria per alunni con disabilità"**	Progetto curricolare finalizzato all'inclusione degli alunni con disabilità grave Scuole coinvolte: secondaria di I grado
• **Laboratorio dei materiali poveri**	Progetto curricolare finalizzato all'inclusione degli alunni con disabilità Scuole coinvolte: secondaria di I grado
• **Progetto "Amico ambiente"**	Progetto curricolare finalizzato al rispetto della natura in tutte le sue forme, allo sviluppo di sani stili di vita e alla tutela dell'ambiente in cui si vive Scuole coinvolte: infanzia
• **Progetto "Sport di classe"**	Progetto curricolare di educazione motoria scuole coinvolte: primaria
• **Progetto "Open Day"**	Progetto curricolare finalizzato ad una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi Scuole coinvolte: infanzia, primaria e secondaria di I grado
• **Progetto "Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione"**	Progetto finalizzato alla conoscenza del territorio, all'arricchimento dell'offerta formativa e all'inclusione Scuole coinvolte: infanzia scuola, primaria e secondaria di i grado
• **Progetto d'istituto per il recupero- potenziamento e sviluppo delle competenze di italiano e matematica**	Progetto curricolare finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico con lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove invalsi. Scuole coinvolte: primaria classi II e V
• **Progetto di Educazione Alimentare e salute**	Progetto curriculare finalizzato all'acquisizione di consapevoli e sane abitudini alimentari e a favorire un maggior benessere psico-fisico individuale e sociale. Scuole coinvolte: infanzia, primaria e secondaria di I grado
• **Progetto di Alfabetizzazione per alunni stranieri**	Progetto curriculare di conoscenza della lingua italiana per gli alunni stranieri presenti nell'istituto. Scuole coinvolte: primaria
• **Progetto 25 novembre Giornata mondiale contro la**	Progetto curriculare con lo scopo di educare e di sensibilizzare l'alunno ad una crescita sana e libera, lontana da ogni tipo di discriminazione.

violenza sulle donne	Scuole coinvolte: secondaria di I grado
• **Progetto "Recitar… Leggendo"**	Progetto curriculare per favorire lo sviluppo di abilità nella lettura e il potenziamento del gusto estetico e artistico mediante pratiche teatrali. Scuole coinvolte: infanzia e primaria plesso La Lucca
• **Progetto "Integrazione scolastica"**	Progetto extracurricolare per l'integrazione specialistica degli alunni che ne hanno bisogno. Scuole coinvolte: infanzia, primaria, secondaria di primo grado
• **Progetto "Incontro con l'autore"**	Progetto curricolare per educare gli alunni sull'uso e abuso dei cellulari. Scuole coinvolte: secondaria di primo grado (sono previsti incontri con i genitori)
• **Progetto educativo didattico di lingua inglese**	Progetto curricolare per un primo approccio alla conoscenza della lingua inglese. Scuole coinvolte: infanzia La Lucca
• **Progetto "Zaino a scuola"**	Progetto curricolare atto a favorire l'apprendimento a scuola piuttosto che a casa, prevedendo di lasciare lo zaino a scuola nei giorni di martedì e venerdì. Scuole coinvolte: primaria plesso La Lucca
• **Progetto "A scuola di primo soccorso, sapere, saper essere, saper fare"**	Progetto curricolare con lo scopo di proporre agli alunni una concreta esperienza sull'uso e significato del sistema di soccorso, attraverso la familiarizzazione del mezzo di soccorso ed il personale di servizio della confraternita della Misericordia di Monte San Giovanni Campano. Scuole coinvolte: infanzia, primaria e secondaria di primo grado
• **Progetto Corso integrativo di matematica**	Progetto extracurricolare finalizzato al recupero e potenziamento della matematica. Scuole coinvolte: secondaria di primo grado
• **Progetto "Matematica in gioco"**	Progetto curricolare finalizzato all'apprendimento di una disciplina coinvolgendo gli alunni in una dimensione ludica della matematica. Scuole coinvolte: primaria
• **Progetto "All together"**	Progetto curricolare con lo scopo di garantire agli alunni spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità. Scuole coinvolte: infanzia (sezioni A, B, C) e primaria plesso La Lucca (classi seconda, terza e quarta A).
• **Progetto Sicurezza e protezione civile: "Navighiamo sicuramente sportivi"**	Progetto curriculare finalizzato allo sviluppo di un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui. Scuole coinvolte: *infanzia, primaria e secondaria di I grado*
• **Progetto "Un libro tira l'altro"**	Progetto curricolare per promuovere l'amore per il libro e la consuetudine alla lettura. Scuole coinvolte: scuola dell'infanzia plesso La Lucca e classi terze, quarte e quinte della scuola primaria
• **Progetto "Cinema"**	Progetto curricolare finalizzato alla promozione della cultura cinematografica nelle scuole. Scuole coinvolte: infanzia, primaria e secondaria di I grado
• **Progetto "Educare alla gentilezza"**	Progetto curricolare che mira a sviluppare la gentilezza e a potenziare l'empatia. Scuole coinvolte: infanzia, primaria e secondaria di I grado
• **Progetto d'istruzione domiciliare**	Il progetto mira a garantire il diritto all'istruzione "per minori temporaneamente malati ,in situazioni di grande complessità organizzativa, didattica, strumentale, affettiva e relazionale " (CM del 25/03/2011) Scuole coinvolte: primaria

PROGETTI ESTERNI/ in collaborazione con Istituzioni ed Esperti esterni	
DENOMINAZIONE	**SCUOLE COINVOLTE**
• **Progetto "Scuola sicura" (Associazione protezione civile Civilmonte)**	Progetto curriculare con lo scopo di far conoscere ai ragazzi l'importanza e il ruolo della Protezione civile nel nostro paese. Scuole coinvolte: secondaria di primo grado
• **Progetto Assistenza Alunni disabilità sensoriali (Regione Lazio)**	Progetto curriculare finalizzato all'inclusione degli alunni con disabilità sensoriali. Scuole coinvolte: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
• **Progetto di Assistenza specialistica (Comune ed enti locali)**	Progetto curriculare che ha la funzione di supporto all'azione educativa-didattica degli alunni con disabilità. Scuole coinvolte: tutti gli alunni di ogni ordine e grado che ne hanno bisogno.
• **Progetto "La scuola fa bene a tutti" – ASL di Frosinone**	Progetto curricolare di screening sugli alunni. Scuole coinvolte: primaria (classi prime e seconde)
• **Progetto Frutta e verdura nelle scuole (Mipaaf Politiche Agricole)**	Progetto curricolare finalizzato all'acquisizione di una corretta educazione alimentare. Scuole coinvolte: primaria
• **Progetto "Latte nelle scuole" (Mipaaf Politiche agricole)**	Progetto curricolare con lo scopo di abituare gli alunni al consumo del latte come importante fonte di nutrizione. Scuole coinvolte primaria
• **Progetto Scrittori di Classe Conad (Insieme per la scuola)**	Progetto curricolare concorso nazionale di scrittura creativa Scuole coinvolte: primaria e secondaria di primo grado
• **Progetto Scuole in farmacia**	Progetto curricolare con lo scopo di informare su come funziona una farmacia. Scuole coinvolte: primaria e secondaria di primo grado
• **Progetto Cinema (Cinema Sisto Frosinone)**	Progetto curricolare con lo scopo di promuovere un'attività para-didattica attraverso il cinema. Scuole coinvolte: primaria e secondaria di primo grado
• **Progetto "io leggo perché" (Associazione Italiana Editori)**	Progetto curricolare che mira a gestire autonomamente le informazioni che oggi si presentano anche e soprattutto in formato multimediale. Scuole coinvolte: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
• **Progetto "T.E.R.R.A." (Associazione "Nuovi Orizzonti" Onlus Frosinone)**	Progetto extracurricolare senza gravare sul F.I.S. finalizzato a contrastare la dispersione scolastica e a migliorare il benessere socio-educativo dell'adolescenza e delle famiglie. Scuole coinvolte: secondaria di primo grado

2.15 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE
(art.1 c. 124 della Legge n. 107/2015)

Per tutto il personale sono previste attività di formazione in servizio, in particolare per i docenti di ruolo la formazione è obbligatoria, permanente e strutturale nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; la strategia formativa da privilegiare è da ritenere la ricerca/azione. Si potranno, a tal fine, utilizzare tutte le opportunità previste dal PNSD, dal PON FSE-Formazione Docenti e dalla formazione erogata dal MIUR attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, l'Ufficio dell'Ambito Territoriale di Frosinone e la Rete di Ambito 19.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico e ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA e di privilegiare ambito formativi connessi con le procedure di de-materializzazione e di trasparenza dei processi amministrativi, della tutela della privacy e della sicurezza, nonché l'attivazione di moduli per migliorare l'accoglienza e la sorveglianza.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Il Piano attualmente individua le seguenti attività formative:

OBIETTIVI	DESTINATARI
GESTIONE DELLA CLASSE DIFFICILE	**Docenti.**
METODOLOGIA E DIDATTICA INNOVATIVA DELLE EDUCAZIONI TEATRALI ARTISTICO ESPRESSIVE	**Docenti**
MIGLIORARE IL LIVELLO DI UTILIZZO DELLE ICT	**Docenti e Non docenti**
PRIMO SOCCORSO	**Docenti e Non docenti**
METODOLOGIA E DIDATTICA INNOVATIVA DELLE DISCIPLINE IN PARTICOLARE MATEMATICA ITALIANO E INGLESE	**Docente**
SICUREZZA SUL LAVORO	**Docenti e Non docenti**
COMPETENZE DIGITALI SU UTILIZZO PIATTAFORMA AXIOS	**Non docenti**

3.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In relazione alla complessità dei compiti assegnati oggi alla scuola, il regolamento sull'autonomia, in materia di organizzazione delle risorse umane, dà queste indicazioni: "Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa" (art.5, comma 1, DPR 275 8 marzo 1999).

Funzionigramma a.s. 2018/2019

Dirigente Scolastico	*FUNZIONE*
Marianna Stefania Ladisi	*"Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici spettano al D.S. autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane… Il D.S. organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali" (D. legislativo 165/2001, art.25, 2-4).* *Dlvo 297/94, art 396, cc. 1-2 L. 59/97, art.21, c.16* *DI 44/01* *L.107/15, art.1, c.14, 40,78,79-80 , 83-85, 126-129*
COLLABORATORI	***FUNZIONE***
1° collaboratore *Compagnone Franca Rita* *2° collaboratore* *Gabriele Gabriella Anna Maria*	·Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza e/o di impedimento ai sensi della normativa vigente; ·Verificare che non vi siano classi scoperte all'inizio delle lezioni; ·In caso di assenze improvvise del personale docente, adottare i provvedimenti necessari, provvedendo ad assicurare, come primo atto, la vigilanza sugli alunni; ·Gestire le procedure dei permessi brevi e dei relativi recuperi nei tempi previsti dalle vigenti disposizioni contrattuali, prioritariamente con riferimento alle supplenze, con precedenza nella classe in cui avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso; ·Gestire le supplenze con i docenti interni, controllare il rispetto dell'orario da parte degli alunni, dei docenti e del personale in servizio nella sede; ·Controllare il rispetto dell'orario da parte degli alunni, dei docenti e del personale ATA; ·Segnalare eventuali ritardi degli alunni rispetto all'orario di entrata;

	·Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; ·Curare il ritiro e la diffusione delle circolari interne e delle comunicazioni, accertarsi dell'avvenuta presa visione e curare la consegna della documentazione all'Ufficio di Segreteria, se e in quanto prevista; ·Raccogliere e consegnare all'Ufficio di Segreteria le autorizzazioni dei genitori; ·Segnalare eventuali problemi riguardanti la sede, anche in ordine alla sicurezza dell'edificio, e predisporre richieste di intervento per manutenzioni e/o riparazioni; ·Partecipare alle riunioni del gruppo di direzione; ·Redigere il verbale delle sedute del Collegio dei docenti; ·Operare il necessario raccordo all'interno dell'Istituto coordinandosi con l'altro collaboratore e con i referenti di tutti i plessi.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso sono istituiti i docenti responsabili di sede, ai quali sono delegati i seguenti compiti:

COORDINATORI DI PLESSO	***FUNZIONE***
- COMPAGNONE FRANCA RITA (già collaboratore del DS) *Scuola secondaria I grado "Angelicum"* *- FABRIZI TERESA* *Scuola primaria La Lucca* *- GABRIELE GABRIELLA ANNA MARIA (già collaboratore del DS)* *Scuola primaria Capoluogo* *- LOMBARDI CONCETTA* *Scuola dell'infanzia La Lucca* *- MASTRANTONI CLARA* *Scuola primaria Porrino* *- PARENTE MAFALDA* *Scuola dell'infanzia Reggimento*	·Verificare che non vi siano classi scoperte all'inizio delle lezioni; ·In caso di assenze improvvise del personale docente, adottare i provvedimenti necessari, provvedendo ad assicurare, come primo atto, la vigilanza sugli alunni; ·Gestire le procedure dei permessi brevi e dei relativi recuperi nei tempi previsti dalle vigenti disposizioni contrattuali, prioritariamente con riferimento alle supplenze, con precedenza nella classe in cui avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso; ·Controllare il rispetto dell'orario da parte degli alunni, dei docenti e del personale in servizio nella sede; ·Segnalare eventuali ritardi degli alunni rispetto all'orario di entrata; ·Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; ·Curare il ritiro e la diffusione delle circolari interne e delle comunicazioni, accertarsi dell'avvenuta presa visione e curare la consegna della documentazione all'Ufficio di Segreteria, se e in quanto prevista; ·Raccogliere e consegnare all'Ufficio di Segreteria le autorizzazioni dei genitori; ·Segnalare eventuali problemi riguardanti la sede, anche in ordine alla sicurezza dell'edificio, e predisporre richieste di intervento per manutenzioni e/o riparazioni; ·Partecipare alle riunioni del gruppo di direzione.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

DLvo 297/94 artt. 10/11, Legge 107/15, art.1, c 129, DI 44/01.

In particolare il C.d.I.: a) Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di AUTOFINANZIAMENTO della scuola b) Delibera il PROGRAMMA ANNUALE, ex bilancio e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico c) Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del REGOLAMENTO INTERNO dell'istituto d) Stabilisce i criteri generali in merito a: - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola; - attività negoziale del Dirigente Scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio); - partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali; - organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolatiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio; e) Definisce gli INDIRIZZI GENERALI DEL POF elaborato dal Collegio Docenti (DPR 275/99); f) ADOTTA il P.O.F. g) Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti alle classi (D.Lgs. 59/03 Art. 7 comma 7) e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe h) Stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Componenti Consiglio d'Istituto **Docenti**	PAGANO MARIA ROSARIA MASTRANTONI CLARA CORATTI GABRIELLA DI VERONICA BARBARA COMPAGNONE FRANCA RITA SANTARONI PAOLA ARONICA PAOLA BEVILACQUA RITA
Genitori	ANNARELLI PAOLA **PANTANELLA ADRIANO (PRESIDENTE)** MANCINI STEFANO PISANI GIORGIO CINELLI LUCIA CINELLI LUIGI CORATTI LORETANA VERONESI DOMENICO
Non docenti	VONA ROSSELLA ORIOTTI GERARDA

CONSIGLIO DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione
- Agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed allievi
- Esercita competenze in materia di programmazione/valutazione e sperimentazione (D. Lvo297/94)

Tutti i docenti dell'interclasse

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Organo tecnico con competenze di programmazione e padagogico–didattiche
- Elabora il piano triennale dell'Offerta formativa tenuto conto dell'Atto di indirizzo del D.S.
- Formula proposte per la formazione classi, per l'assegnazione die docenti alle classi, per la formulazione dell'orario, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Circolo.
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico
- Provvede all'adozione dei libri di testo
- Propone il Piano di formazione dei docenti (DLvo 297/94, artt.7-11; L. 107/15, art. 1 c. 14, 129 DPR 275/99 art.3)

Tutti i docenti dell'Istituzione scolastica

Per realizzare e gestire il PTOF, e per realizzare progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola (art. 33 CCNL 29.11.2007), su conforme deliberazione del Collegio dei Docenti,

nella seduta del 13 settembre 2018, sono state assegnate, come appresso, le seguenti Funzioni Strumentali al piano dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico 2018/2019:

INSEGNANTI	*FUNZIONE DI COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ*
Lombardi Concetta	**n. 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.):** · Coordinamento delle attività previste dal P. O. F.; · Coordinamento della progettazione curricolare; · Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia; · Valutazione del P. O. F.;
Taglienti Rossana	**n. 2 – VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO – AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO;** · Pianificare il percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV; · Predisporre i questionari rivolti all'utenza; · Predisporre le griglie ed i questionari per l'autoanalisi e l'autovalutazione; · Raccogliere i dati.
Cretaro Beatrice **Scala Lara**	**n. 3 – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:** · Coordinamento delle attività di accoglienza degli alunni; · Coordinamento delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado; · Coordinamento delle iniziative di raccordo all'interno dell'Istituto; · Coordinamento delle attività di orientamento degli alunni; · Coordinamento delle attività finalizzate allo sviluppo delle capacità e delle potenzialità degli studenti; · Organizzazione di eventi culturali e ricreativi, con specifico riferimento alle manifestazioni conclusive dei progetti educativi; · Rapporti con il territorio.
Mastracci Luigi	**n. 4 – SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI:** · Organizzazione, gestione e coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) e dei Gruppi di Lavoro per l'Integrazione Scolastica (G.L.H.O.); · Coordinamento delle attività di compensazione, di integrazione e di recupero;

	• Coordinamento degli insegnanti di sostegno; • Rapporti con le Aziende Sanitarie Locali e con gli Enti locali.

Per la realizzazione delle finalità istituzionali e normative sono state istituite le seguenti **Commissioni di lavoro**:

Denominazione	Competenze	Durata	Componenti
Commissione P.T.O.F	Elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa	1 anno	**Lombardi Concetta** Bruni Marcella Campea Loredana Catallo Stefania Natatori Vincenza Sorgi Patrizia
Nucleo interno di valutazione	Redazione del piano di miglioramento dell'Istituto	1 anno	**Taglienti Rossana** Fabrizi Teresa Gianfermo Marilena Mollicone Sonia Panacci Marisa Santaroni Paola Tenaglia Rossana Visca Anna Maria
Commissione continuità	Definizione delle attività di accoglienza degli alunni delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e del primo anno della scuola dell'infanzia; Gestione delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado; Definizione delle iniziative di raccordo	1 anno	**Scala Lara** **Cretaro Beatrice** Mollicone Sonia Parente Mafalda Taglienti Anna Visca Anna Maria

	all'interno dell'Istituto		

Commissione orientamento	Definizione delle attività di orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado; Definizione e gestione delle attività finalizzate allo sviluppo delle capacità e delle potenzialità degli studenti della Scuola Secondaria di I grado.	1 anno	**Scala Lara** **Cretaro Beatrice** Ciolfi Maria Sforza Alessandra
Commissione Bes	Organizzazione, gestione e coordinamento dei Gruppi di Lavoro per l'Integrazione Scolastica (G.L.H.O.); Coordinamento delle attività di compensazione, di integrazione e di recupero; Coordinamento degli insegnanti di sostegno;	1 anno	**Mastracci Luigi** Biordi Isabella Bevilacqua Rita Cimaomo Isa Noce Rachele Panacci Marisa Tortora Lucia
Commissione Viaggi di Istruzione e visite guidate	Definizione degli itinerari dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali	1 anno	**Cretaro Beatrice** Aronica Paola Fabrizi Teresa Passaniti Emilia Petracchini Aurora Taglienti Rossana Visca Anna Maria

Commissione Salute ed educazione alimentare		1 anno	**Tenaglia Rossana** Cinelli Anna Ciolfi Maria Corsetti Rossana Mastrantoni Filomena Natatori Vincenza Pagano M. Rosaria Sorgi Patrizia Taglienti Anna

Commissione BES

- Gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al
- fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto;
- supporta l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, collaborando ad espletare le procedure corrette al fine di perseguire il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- definisce i criteri generali per le verifiche dei piani educativi individualizzati (PEI) dei vari soggetti istituzionali:
- propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano;
- formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, della ASL e di Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati

Referenti: Mastracci Luigi, Tortora Lucia, Biordi Isabella

Animatore digitale È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale parte integrante del PTOF della scuola **a. La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi**: la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative ai progetti di innovazione. **b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica** diffusa sui territori. **c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola**.	**Catallo Stefania**
Team digitale Supporta e accompagna i processi d'innovazione didattica e l'animatore digitale.	Tenaglia Rossana, Marsilio Fausto.

REFERENTI	
INVALSI	Catallo Stefania, Natatori Vincenza
LEGALITÀ	Marchionne Flavio
INCLUSIONE	Mastracci Luigi
CYBERBULLISMO	Tenaglia Rossana
BES E DSA	Tortora Lucia e Biordi Isabella.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (articolazioni funzionali del Collegio dei docenti)		
Funzione	Aggiornamento del curricolo verticale di Istituto (come previsto dalle Indicazioni per il curricolo del 2012), programmazione di iniziative di continuità, coordinamento delle programmazioni disciplinari.	
Area	**Campi d'esperienza e discipline**	**Insegnanti**
Area LINGUISTICO-ESPRESSIVA docente referente: Campea Loredana	scuola dell'infanzia: discorsi e le parole e immagini, suoni e colori. scuola primaria e secondaria di I grado: italiano, inglese, francese, musica, arte e immagine	Scuola dell'infanzia: Panacci Marisa, Ciccone Maria, Taglienti Rossana; Scuola primaria: Bianchi Eliana, Sorgi Patrizia, Diele Irene, Fabrizi Teresa, Raggi Sandra,Mastrantoni Clara, Mastrantoni Filomena, Natatori Vincenza, Taglienti Anna, Visca Anna Maria, Pagano M. Rosaria, Passaniti Emilia, Carelli Giuliana; Scuola secondaria di I grado: Sforza Alessandra, Campea Loredana, Catallo Stefania, Ciolfi Maria, Marchionni Flavio, Santaroni Paola, Paglia Simonetta, Fargnoli M. Luisa.
Area SCIENTIFICA E LOGICO-MATEMATICA docente referente: Tenaglia Rossana	scuola dell'infanzia: la conoscenza del mondo, il corpo e il movimento; scuola primaria e secondaria: matematica, scienze, tecnologia, scienze motorie;	Scuola dell'infanzia: Lombardi Concetta, Mollicone Maria Antonietta, Parente Mafalda; Scuola primaria: Marcelli Chiara, Cinelli Anna, Di Veronica Barbara, Gabriele Gabriella, Coratti Gabrilla, Gianfermo Marilena, Petracchini Aurora; Scuola secondaria di I grado: Barone M., Compagnone Franca Rita, Marsiglio Fausto, Tenaglia Rossana, Fraioli Rocco, Cinelli Francesco.
Area ANTROPOLOGICA docente referente: Lupi Maria Grazia	scuola dell'infanzia: il sé e l'altro, I.R.C.; scuola primaria e secondaria: storia, geografia, cittadinanza e costituzione, I.R.C.	Scuola dell'infanzia: Corsetti Rossana, Lorini Floriana, Zaccardelli Antonella, Iafrati Rosanna, Vona Stella; Scuola primaria: Bruni Marcella, Chiacchio Giuseppina, Mollicone Sonia, Marra Assunta, Pernaselci Simonetta; Scuola secondaria di I grado: Aronica Paola, Scala Lara, Belli Tullia.
Area del SOSTEGNO Docente referente: Mastracci Luigi	Campi d'esperienza e discipline	Scuola dell'infanzia: Cimaomo Isa, Pescosolido Antonella; Pagano Tiziana. Scuola Primaria:Biordi Isabella, Noce Rachele, Tortora Lucia, Lupi M.Grazia Monica. Scuola secondaria di I grado: Battista Alberto Antonio, Bevilacqua Rita, Cretaro Beatrice, Arcese Ursula, Farina Gianluigi, Mastracci Luigi.

RSU
ART. 5 COMPITI E FUNZIONI 1. Le RSU subentrano alle RSA o alle analoghe strutture sindacali esistenti comunque denominate ed ai loro dirigenti nella titolarità dei diritti sindacali e dei poteri riguardanti l'esercizio delle competenze contrattuali ad esse spettanti 2. Fermo rimanendo quanto previsto dall'art. 47, comma 2 del d.lgs. 29/1993, i CCNL di comparto possono disciplinare le modalità con le quali la RSU può esercitare in via esclusiva i diritti di informazione e partecipazione riconosciuti alle rappresentanze sindacali dall'art.10 del d.lgs.29/1993 o da altre disposizioni di legge o contratto collettivo 4 3. Nella contrattazione collettiva integrativa, i poteri e le competenze contrattuali vengono esercitati dalle RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL. di comparto (ACNQ 7 agosto 1998)
Biordi Isabella, Fabrizi Teresa, , Mastracci Luigi

COMITATO DI VALUTAZIONE

1. Individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti
2. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova del personale docente

Valorizzazione	**D.S. Marianna Stefania Ladisi (da definire per rinnovo dei componenti)**
Superamento anno di formazione e prova	**D.S. Marianna Stefania Ladisi (da definire per rinnovo dei componenti)**

D. S. G. A.
Coadiuva il D.S. e "sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale" (D. legislativo 165/200, art.25, c 51) DI 44 /01
Mario Tuzj

Assistenti amministrative	
BOTTONI ANTONIA	Area Amministrativo contabile e contratti
FERAZZOLI ILARIA	Gestione personale Ata/ alunni/Organi collegiali
TAGLIENTI VALERIE VERONIQUE	Gestione Docenti/Protocollo/Patrimonio/Inventario/Assenze

N. 2 docenti addette alla biblioteca

Sede della segreteria: Via Pozzo S. Paolo

Orario di apertura della segreteria al pubblico		
Mattina	dal lunedì al sabato	11:30-13:30
Pomeriggio	martedì	14:00-16:00

La Dirigente Scolastica riceve su appuntamento. I genitori interessati possono telefonare in Segreteria per richiedere un appuntamento (tel. 0775/288628).

Collaboratori scolastici	
BELLI	ANNA
CARINGI	SARA
D'ORAZIO	VINCENZO
GABRIELE	PATRIZIA
ORIOTTI	GERARDA
PIZZUTI	FRISIA
PROIA	INES
SIMONE	ANNA
TROMBETTA	LUISA
VONA	ROSSELLA

Sicurezza (D.Lvo 81/08)	
	Istituto
RSPP	Ing. Mario Pacitto
RLS	Ins. Fabrizi Teresa

3.2 LA SICUREZZA

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno, ingegnere Mario Pacitto, in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03.

La Dirigente Scolastica ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08. (vedi organigramma sicurezza).

Periodicamente si riunisce la commissione sicurezza composta dal dorogente scolastico, che la presiede, dal RSPP e dalle responsabili di sede, con il compito di riferire le eventuali situazioni di pericolo presenti nelle rispettive sedi e di stabilire i tempi delle prove di evacuazione programmate. La scuola è dotata di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti; vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

Si realizzano poi con i bambini specifici progetti volti a far crescere la cultura della sicurezza e della prevenzione, intese come valore culturale e non solo come adempimento, facendo acquisire comportamenti corretti nella normale quotidianità e in situazioni di emergenza. In particolare da qualche anno la scuola Secondaria di primo grado collabora proficuamente con la Protezione Civile e con il Comando della Polizia Municipale.

4.1 FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno

DOTAZIONE di docenti funzionale alle esigenze didattiche attuale A.S. 2018/2019			
	INFANZIA N. 5 sezioni	PRIMARIA N. 17 classi	SECONDARIA DI PRIMO GRADO N. 9 classi
Docenti posto comune	10	21	14 (cattedre interne T.I.) 2 (cattedre esterne T.I.) 2 (cattedre esterne e spezzoni orari T. D.)
Docente specialista di lingua inglese	///////	1 T.I.	//////////////////////
Docenti di sostegno	1T.I.+2 T.D.	4 T.I.	5 + 1 T.D.
Docenti IRC	1 (ore 4 e 30 minuti)	2 (n.1 cattedra interna + n.1 esterna)	1T.D.
Docenti posto comune di potenziamento T.I.	////////	2	///////////////////////////
Totale	14	30	25

FABBISOGNO PER IL TRIENNIO

OBIETTIVI PRIORITARI	ATTIVITA' PREVISTE	FIGURE per le quali si chiederanno i posti o il modo con il quale saranno retribuite	N. POSTI POTENZIAMENTO O.F. DA RICHIEDERE IN PIU' RISPETTO ALL'ORAGANICO ATTUALE	PRESENZA NEL RAV COME OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento	Attività di recupero e di potenziamento			Inserito nel RAV come obiettivo di miglioramento

all'italiano				
b) Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche	Attività di recupero e di potenziamento			Inserito nel RAV come obiettivo di miglioramento
f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	Attività di laboratorio artistiche e teatrali			
g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;	Attività di osservazione, ricerche, riflessione, esperienze laboratoriali, elaborazione della documentazione cartacea e fotografica, conversazioni e riflessioni sulle proprie abitudini alimentari, indagini statistiche alimentari, raccolta dati ed elaborazione di tabelle, ricerche su Internet, interviste strutturate e focalizzate;			

Posti per il potenziamento attuale

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
Posto comune Primaria	2	**2** posti comuni **per funzioni organizzative**, in particolare per la gestione dell'orario di servizio, delle supplenze e delle attività di **coordinamento** e **monitoraggio** delle **aree di progetto** e in particolare di quelle inerenti le **priorità del RAV** (L. 107, art. 1 c. 83).

Posto di sostegno	0	

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

D.S.G.A. Reggente: Mario Tuzj

PERSONALE ATA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI ATTUALE Totale N. 3			
n.	NOME	COGNOME	AREA
1	ANTONIA	BOTTONI	Area Amministrativo contabile e contratti
1	ILARIA	FERAZZOLI	Gestione personale Ata/ alunni/Organi collegiali
1	VALERIE VERONIQUE	TAGLIENTI	Gestione Docenti/Protocollo/Patrimonio/Inventario/Assenze

N. 1 Docente utilizzato in altri compiti

Richiesta Assistenti amministrativi: n.

Il fabbisogno tiene conto della necessità della riorganizzazione dell'Ufficio di segreteria secondo criteri di efficienza ed efficacia del servizio, anche al fine di poter andare incontro ai bisogni dell'utenza garantendo l'apertura al pubblico nel pomeriggio per un numero maggiore di ore.

PERSONALE ATA COLLABORATORI SCOLASTICI ATTUALE Totale N. 10					
n.	**PLESSI**	**Piani edificio**	**N. ATA**	**Numero classi**	**Numero alunni**
1	**Scuola secondaria**	**2**	**3**	**9**	**185**
2	**Scuola Primaria Capoluogo**	**1**	**1**	**5**	**81**
3	**Scuola primaria La Lucca**	**2**	**2**	**7**	**131**
4	**Scuola primaria Porrino**	**3**	**2**	**5**	**90**
5	**Scuola infanzia La Lucca**	**1**	**1**	**3**	**63**
6	**Scuola Infanzia Reggimento**	**1**	**1**	**2**	**48**

Richiesta collaboratori scolastici: n. .

Tale richiesta tiene conto di:

- N. alunni con disabilità
- La presenza di 6 plessi
- L'articolazione del tempo scuola nella scuola secondaria di I grado (tempo normale e tempo prolungato)
- Valorizzazione della scuola aperta al territorio anche in orario pomeridiano

Tale richiesta tiene conto di:

- Numero degli alunni con disabilità
- Numero dei plessi
- L'articolazione del tempo scuola nella secondaria (tempo ordinario e tempo prolungato)
- L 'articolazione del tempo scuola nella scuola primaria (28 ore settimanali con un prolungamento)
- L'articolazione del tempo scuola nella scuola dell'infanzia (tempo normale di 40 ore settimanali)
- Valorizzazione della scuola aperta al territorio con eventuale apertura pomeridiana

4.2	**FABBISOGNO INFRASTRUTTURE**	
PLESSI	**LABORATORI**	**OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO**
Scuola secondaria di I grado	**Laboratorio multimediale esistente, da attivare la rete wireless**	**Aumentare la dotazione tecnico scientifica e multimediale e prevedere la possibilità di disporre di spazi.**
Scuola primaria Capoluogo	**Laboratorio multimediale esistente, da attivare la rete wireless**	**Aumentare la dotazione multimediale.**
Scuola primaria La Lucca	**Esistente**	**Aumentare la dotazione multimediale.**
Scuola Primaria Porrino	**Esistente, da potenziare**	**Aumentare la dotazione multimediale.**
Scuola Infanzia La Lucca	**rete wireless esistente l'aula multimediale è al primo piano scuola primaria**	**Aumentare la dotazione multimediale.**
Scuola dell'infanzia Reggimento	**Laboratorio multimediale da allestire**	**Aumentare la dotazione multimediale.**

FABBISOGNO MATERIALI		
PLESSI	**SUSSIDI DIDATTICI**	**OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO**
Scuola secondaria di I grado	**Software adeguati**	**Sviluppo della "Scuola Digitale"**
Scuola primaria Capoluogo	**Software adeguati**	**Sviluppo della "Scuola Digitale"**
Scuola primaria La Lucca	**Software adeguati**	**Sviluppo della "Scuola Digitale"**
Scuola Primaria Porrino	**Software adeguati**	**Sviluppo della "Scuola Digitale"**
Scuola Infanzia La Lucca Scuola dell'infanzia Reggimento	**n. 2 Lim una per ogni scuola dell'infanzia**	**Sviluppo della "Scuola Digitale"**

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.T.O.F

In ottemperanza al DPR 80/13, questo Istituto ha avviato un processo di autovalutazione che ha portato alla stesura di un rapporto di Autovalutazione su format predisposto dall'Invalsi e di un Piano di miglioramento. Fanno parte di questo processo la riflessione sui risultati delle rilevazioni nazionali, la riflessione sui risultati degli scrutini intermedi e finali e degli Esami di Stato, il monitoraggio sui progetti nonchè l'analisi dei questionari di soddisfazione rivolti ai genitori.

Il Collegio individua annualmente i componenti del Nucleo di Autovalutazione che collaboreranno con il Referente per l'Autovalutazione. Nella scuola dell'autonomia l'autoanalisi e l'autovalutazione di istituto rivestono un ruolo essenziale per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato.

Tutte le scuole del sistema nazionale di istituzione sono state coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV) reso pubblico su Scuola in chiaro da settembre 2015.

L'Autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone.

Il RAV è considerato come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento.

In quest'ottica l'autovalutazione rappresenta, da un lato, una modalità di promozione del cambiamento della scuola fondata sulla capacità dei docenti di affrontare e risolvere i problemi, dall'altro costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare, nel prossimo anno scolastico, il piano di miglioramento triennale (PTOF).

L'autoanalisi si effettua attraverso l'esame delle azioni educative, formative ed organizzative messe in atto dal personale scolastico, e la successiva comparazione tra il modello definito nel PTOF e i comportamenti realmente agiti dal punto di vista didattico ed organizzativo.

La rilevazione annuale fornisce infatti una serie di informazioni da investigare in profondità e su cui definire i piani di sviluppo. Individuare punti di forza e punti di debolezza permette di stabilire se ciò che è stato realizzato risulta essere adeguato ai bisogni formativi e consente di introdurre correttivi ed innovazioni sulla base di quanto riscontrato.

La commissione Ptof –Valutazione e Autovalutazione predispone i questionari da sottoporre al termine dell'anno scolastico ai docenti, al personale ATA, alle famiglie. A conclusione delle operazioni di tabulazione dei dati sono previsti incontri di condivisione dei risultati del monitoraggio, che rappresentano un momento fondamentale di riflessione, partecipazione e coinvolgimento di tutto il personale al fine di rielaborare scelte, percorsi ed attività.

Controllori del PTOF

All'ufficio scolastico regionale spetta il compito di verificare che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al MIUR gli esiti della verifica (comma 13 della Legge n. 107/2015).

Pubblicazione del PTOF

La pubblicazione del Piano, oltre ad essere presente sul **sito dell'istituto** *www.montesangiovanniuno.it*, è regolata nel comma 17 della legge 107: "*le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel* ***Portale unico****"*.

ALLEGATI

Allegato n. 1 Rapporto di Autovalutazione (RAV) ;

allegato n. 2 Piano di Miglioramento;

allegato n. 3 Curricolo verticale d'Istituto;

allegato n. 4 Regolamento Valutazione;

allegato n. 5 Piano Annuale per l'inclusività;

allegato n. 6. Progetti annuali e triennali.